

Il Rapporto Orti di I-Com

## Più energia e banda larga in Puglia e Campania

**A**sorpre il Meridione cresce più del Nord nelle telecomunicazioni (Ic). È quanto emerge dal Rapporto Orti (Osservatorio relazioni territorio-imprese) 2016 di I-Com, l'Istituto per la Competitività con sede a Roma e Bruxelles, che verrà illustrato nella capitale il 4 ottobre. Il report evidenzia la crescita di alcune regioni del Sud, soprattutto Campania, Puglia e Sicilia, nei settori Iic, trasporti ed energia, con il primato della Campania per la distribuzione di energia grazie alla capillarità delle rete elettrica (87.834 km) che viaggia su linee a bassa tensione. Sempre la Campania è tra le prime Regioni per copertura con banda ultra larga. «Naturalmente quello che esce dal nostro Indice di dotazione infrastrutturale è un dato quantitativo, che va letto con quello sulla qualità — dichiara Stefano da Empoli, presidente di I-Com (nella foto) —, ma il miglioramento innegabile delle reti di alcune regioni del Sud, come la Campania, è un'occasione di sviluppo da non sprecare». Parallelamente c'è un maggior utilizzo di energia da parte dell'industria: come dire che a Napoli e dintorni sale la produzione nelle fabbriche.



I-Com Il direttore Stefano da Empoli

«Il fatto che in Campania, Puglia e Basilicata ci sia una maggiore densità della rete è spiegabile anche con un maggior ricorso alle rinnovabili, come l'eolico», dice da Empoli. Il Mezzogiorno risulta però in coda per pressione fiscale: l'Irap, imposta regionale per le imprese, è infatti più elevata rispetto al resto d'Italia. L'aliquota maggiore, il 4,97%, è proprio in Campania, mentre scendendo in Puglia e Sicilia cala di poco: 4,82%. Non è poi una novità che in Meridione si registrino i tempi di attesa più lunghi per i pagamenti della Pubblica amministrazione, nonostante gli sforzi del governo di digitalizzare i processi di pagamento.

«Il Sud continua ad avere un problema di deficit legato alla Sanità che richiede ingenti piani di rientro», dice il direttore di I-Com. Altro capitolo interessante di confronto Nord-Sud sono i distretti. «Anche se la gran parte si concentra al Nord (61%) — si legge nel rapporto —, tra le regioni del Mezzogiorno sono Puglia e Campania a primeggiare. Nel 2015 l'export distrettuale ha raggiunto la cifra record di 94 miliardi di euro e il Mezzogiorno si presenta come l'area più dinamica, con un aumento tendenziale delle esportazioni pari all'8%. L'export distrettuale vale il 23% del totale delle esportazioni italiane e in alcune regioni, come Veneto, Toscana e Puglia, arriva a valere il 40% del totale». E sul mercato del lavoro vince ancora il Nord. «Le assunzioni programmate nel 2015 sono per più del 50% non stagionali — dice il report —. Mentre la domanda di lavoro delle Pmi potrebbe coprire circa il 23% dell'offerta di lavoro dei disoccupati in tutta Italia. Le aziende lombarde potrebbero occupare il 4% di chi non ha un impiego, seguite da Veneto ed Emilia Romagna (2%)».

BARBARA MILLUCCI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

